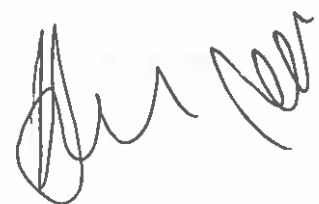


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI PREVISIONE
(BUDGET ECONOMICO ANNUALE)
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO
PER L'ANNO 2018

Il Collegio dei Revisori dell'Agencia del Demanio prende atto che il bilancio di previsione per l'anno 2018 (Budget economico annuale), redatto ai sensi del D. Lgs. 91/2011 e del D.M. 27 marzo 2013– "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", è stato elaborato secondo lo schema di budget economico annuale a quest'ultimo allegato, di cui fanno parte anche i seguenti documenti:

- a) il bilancio di previsione pluriennale (budget economico pluriennale);
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3, del citato D.M. (*Il comma 3 dell'articolo 9 dispone, peraltro, che le amministrazioni pubbliche solo a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE, al momento non ancora attivata per l'Agencia del Demanio, debbano allegare al budget economico annuale un prospetto concernente le previsioni di spesa per l'anno successivo.*);
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Di seguito si riportano, in estrema sintesi, le relative risultanze rappresentate secondo la struttura di cui all'art. 2425 del codice civile.



	2018 BUDGET	2017 BUDGET
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	398.458.543	415.487.908
5) Altri Ricavi e Proventi	58.594.638	78.893.778
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	457.053.181	494.381.686
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	307.542	290.123
7) Per servizi	63.900.460	91.310.502
8) Per godimento di beni di terzi	310.634.979	325.878.925
9) Per il personale	69.036.388	63.534.061
10) Ammortamenti e svalutazioni	6.918.782	6.830.000
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.915.052	2.055.620
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	452.713.203	489.899.231
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.339.978	4.482.455
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	1.000	1.000
17) Interessi ed altri oneri finanziari	1.000	1.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	0
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	4.339.978	4.482.455
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.339.482	4.482.275
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	496	180

Dall'analisi del conto economico si evidenzia che si prevede di chiudere l'esercizio 2018 con un avanzo di euro 496.

Il Collegio, inoltre, prende atto di quanto rappresentato nella relazione illustrativa e che nel documento redatto dall'Agenzia è esplicitato che gli obblighi di contenimento della spesa di seguito elencati si prevedono assolti attraverso il riversamento, all'entrata del bilancio dello Stato, dell'1% dello stanziamento di bilancio(articolo 6, comma 21-sexies del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010), con riferimento alle seguenti voci, facoltà prorogata fino al 2020 dall'articolo 1, comma 8-bis, del D.L. 31 dicembre 2014 n. 192 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11:

- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- la spesa per missioni (escluse quelle per compiti ispettivi) non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- la spesa per attività di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- la riduzione del 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, come previsto dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa per autovetture di cui all'articolo 5, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012 n.95, le amministrazioni pubbliche che non adempiono ai fini del censimento permanente delle auto di servizio all'obbligo di comunicazione previsto dal provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 2, comma 4, del D.L. 98/2011 non possono effettuare spese di ammontare superiore all'50% del limite di spesa per l'anno 2013 per acquisto, la manutenzione, il noleggio e per l'esercizio di autovetture - L'Agenzia ha eseguito il censimento delle autovetture come richiesto dalla norma;

- la spesa per stampa di relazioni ed altri documenti previsti da leggi e/o regolamenti e destinati ad altre Pubbliche Amministrazioni è ridotta del 50% rispetto al consuntivo 2007 ("taglia carta"). Come previsto dall'articolo 27 della L.133/2008;
- la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (escluso quelli conferiti ai Fondi immobiliari) utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato, restando esclusa dal limite la manutenzione ex D.L. 81/2008, come previsto dall'articolo 8, comma 1, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010.

Sono, inoltre, rispettati i seguenti, ulteriori, limiti come risulta a pagina 36 della relazione:

- il valore nominale dei buoni pasto di 7,00 euro, come previsto dall'articolo 5, comma 7, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, come previsto dall'articolo 5, comma 8, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- è fatto divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle Pubbliche Amministrazioni e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza, come previsto dall'articolo 5, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Il Collegio prende, altresì, atto di quanto dichiarato dai rappresentanti dell'Agenzia in sede di riunione:

- che il bilancio di previsione è stato redatto in coerenza con gli orientamenti espressi dall'Autorità politica così come desumibili dalla più recente ipotesi di Atto Triennale di indirizzo 2018-2020 ricevuta;
- che nell'ambito del "valore della produzione" (cfr. pagina n. 40), l'importo di 83,3 milioni di euro di ricavi viene determinato con riferimento ai corrispettivi derivanti dalla Convenzione di servizi, nella ipotesi di pieno raggiungimento dei risultati previsti nella Convenzione stessa;
- della circostanza che la predetta Convenzione triennale di servizi risulta all'attualità in fase di negoziazione;
- quanto al rispetto delle norme di contenimento della spesa, che l'Agenzia provvede ad ottemperarvi attraverso il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'1% dello stanziamento del bilancio, al netto dei costi del personale, stimato in euro 215.682 (cfr. pagina n. 38) e che il relativo conteggio è stato verificato.

Si evidenzia che l'Agenzia ha motivato nella relazione le previsioni di aumento dei costi del personale per il rinnovo contrattuale (euro 1,88/milioni, pag. 23) e per le nuove assunzioni (euro 2,1/ milioni, pag 23), nonché per l'aumento previsto per le spese di missione viene esplicitata la motivazione (euro 0,2/ milioni, pag. 36).

Premesso quanto sopra, il Collegio dei Revisori formula le seguenti:

CONCLUSIONI

Il Collegio, atteso che il documento contabile esaminato è stato redatto in conformità e nel rispetto della vigente normativa, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di Bilancio di previsione (budget economico annuale) per l'esercizio 2018.

Roma, 11 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Loredana Durano

Prof. Vittorio Dell'Atti

Prof. Stefano Pozzoli



